



ULTIMA ONDA

in collaborazione con
LA NOUVELLE V@GUE

presenta

TUTTE LE STORIE DI PIERA

un film di

PETER MARCIAS

con

PIERA DEGLI ESPOSTI

e la partecipazione di

Marco Bellocchio, Laura Delli Colli, Dacia Maraini, Riccardo Milani,
Nanni Moretti, Paolo Sorrentino, Paolo e Vittorio Taviani,
Giuseppe Tornatore, Lina Wertmüller

Uscita in sala: 26 giugno 2014

Durata: 80'

Materiali stampa disponibili su www.studionobilescarafoni.it

crediti non contrattuali

CAST TECNICO

Regia	PETER MARCIAS
Scritto da	PETER MARCIAS MANUELA TEMPESTA
Direttore della fotografia	FRANCESCO DI PIERRO
Montaggio	ANDREA LOTTA
Fonico	DAVIDE PESOLA
Musiche	STEFANO GUZZETTI
Coreografie	THEO PIU
Produttori	PETER MARCIAS per Ultima Onda
In collaborazione con	RITA NOBILE e MASSIMO SCARAFONI per La Nouvelle V@Gue
E con	FONDAZIONE "ANNA RUGGIU" ONLUS CINETECA SARDA - SOCIETÀ UMANITARIA
Con il sostegno di	CINETECA DI BOLOGNA
Il patrocinio del	CINIT
Durata	80'
Comunicazione	STUDIO NOBILE SCARAFONI 06.69925104 info@studionobilescarafoni.it

NOTE DI REGIA

Un documentario su Piera Degli Esposti nasce dalla volontà di raccontare, in modo inedito e creativo, la vita e il percorso di una delle attrici più amate e anticonvenzionali che sia il cinema che il teatro italiano abbiano mai conosciuto,

Un viaggio all'interno della sua vita segreta, cercando di far comprendere la difficoltà, gli scandali, gli affetti, le gioie e le malinconie di un'attrice che fin da bambina ha dovuto vivere e affrontare situazioni drammatiche ma anche dense di passioni, che hanno contribuito a formare la sua complessa personalità indomabile.

I ricordi di Piera spaziano dalla casa colonica nella campagna emiliana, al laboratorio di sartoria frequentato dopo la scuola, fino a raccogliere tra i frammenti delle sue "memorie fluttuanti" i ricordi dei suoi primi amori e del teatro bolognese, dove già sognava di vestire i panni di Cleopatra, della signorina Giulia e delle protagoniste di Joyce.

Piera è stata la musa ispiratrice di tanti scrittori e registi dell'avanguardia, protagonista, tra i tanti, di *Serata d'Amore*, *Molly cara*, *Prometeo incatenato*, *Rime di Michelangelo*, *Edipo a Colono*, *Pas d'oubli dans mon coeur*. Opere e personaggi teatrali che hanno reso "grande" e indimenticabile l'interprete di questi e di molti altri ruoli, tanto da regalarle un posto nell'Olimpo dei grandi artisti controversi, tra coloro che si sono confrontati sia con un repertorio classico che con quello d'avanguardia, uscendone sempre da artisti vincenti, tanto da meritare da Eduardo la definizione di "o' verbo nuovo".

E la sua vita – mai come in questo film così scandagliata- è raccontata attraverso l'uso di alcune parole chiave su cui riflettere, come le "voci" che hanno influenzato tutta l'esistenza dell'attrice, l'"amicizia" con le sue amiche Lina Wertmuller e Dacia Maraini, l'"amore" controverso e difficile con Marco Ferreri (suo compagno per molto tempo oltre che regista anarchico e ribelle del cinema italiano, autore, tra l'altro, di *Storia di Piera*, il film che racconta l'amarezza dell'infanzia e le ombre della giovinezza di Piera), il "teatro" d'avanguardia e d'autore, il "cinema" con i maestri Bellocchio, Sorrentino, Tornatore, Moretti ma anche quello con i nuovi cineasti.

Per la prima volta, tornando sui luoghi che l'hanno vista crescere sia professionalmente che umanamente – da Bologna a Roma, passando per Cagliari, a cui l'attrice è legata - Piera svela i segreti della sua vita, dei suoi incontri, ricorda il suo bel rapporto col padre, sindacalista impegnato, e con la madre, detta la "moraccia", donna carismatica, affascinante, ma dal carattere instabile e difficile, dalla quale Piera ha sempre desiderato essere amata e con cui ha condiviso morbosamente i suoi primi amanti ma anche tanti momenti difficili, come quando da bambina l'accompagnava a fare gli elettroshock negli ospedali di Bologna.

I suoi ricordi, così ricchi di spiritualità (tema che Piera affronta per la prima volta), insieme a quelli dei grandi registi intervistati, mettono in luce la sua personalità, i suoi sogni ma anche un passato drammatico, denso di emozioni, unico e irripetibile. Come lei.

Peter Marcias

Il palco della memoria

*"Sto in braccio a mio padre e il dondolio mi dà piacere.
Lui è forte, caldo. Io indico col dito la luna e chiedo:
La luna mi segue? Cammina dietro di me?"
"Certo - mi rassicura papà - e gli astri sono i miei amici"*

Memorie fluttuanti

*"All'epoca abitavo a Bologna, non studiavo. Lavoravo in un laboratorio di sartoria, ma volevo recitare. La mia passione era il teatro... fin da piccola... forse da quando con i miei genitori partivo da via Orfeo per vedere gli attori al teatro Duse.
Poi è arrivato il buio. Le discussioni con i miei, i rimproveri, gli ostacoli ai miei desideri...io volevo andare a Roma, volevo studiare per diventare un'attrice".*

"La mia casa era molto teatrale, un grande teatro con le sue finestre, i suoi personaggi, i suoi spazi, si respiravano grandi volumi d'aria ... e dentro mia madre, mio padre, mio fratello e mia sorella. Io sono stata molto legata agli affetti familiari, sempre, moltissimo, in un modo quasi incredibile ... anche se l'ho sentita tutta frantumata questa famiglia, e io nell'immaginazione sempre a cercare di legarla, come se io fossi stata la legatoria di questa cosa che si sfascia, si rompe".

Una grande mamma

"La mamma era enorme, oltretutto come personalità... e io nella volontà di accudirla?, chissà cosa mi è venuto... una cosa di amore, di protezione."

"Sentii dire che avrei potuto ereditare quel suo eccitamento maniacale. Ho lottato per tenere l'equilibrio, scansando tutte le tentazioni e facendo a lungo analisi: mi ha dato la concretezza del mio cammino. E soprattutto lavorando in teatro, per dare forma alle immagini".

Il teatro

"Io quando lavoro sto bene...ecco potrei stare, se lavorassi sempre senza interruzione anche senza amore... be', giocherei magari sempre ma senza darci troppo peso..."

"Quel ruolo (Molly, in un monologo tratto dall' Ulisse di Joyce) segnò la possibilità di essere me stessa in scena. Molly fu qualcosa di diverso."

"Quando recito, quando faccio le prove, sono come in un altro mondo. Alle pause non vado al bar con gli altri, niente, me ne sto lì attenta a tutto, felicissima, anche di aspettare, seduta sulla mia seggiola come nel banco di scuola, sì perché a scuola ci sono andata poco, forse c'è anche questo, una nostalgia, la voglia di apprendere. ..faccio disegni, scrivo, vado a fare una passeggiata, penso a me come a una bimba". Studia sempre, "anche quando sono già in scena da un mese, due, un lavoro che non faccio da sola, ma col regista."

Tutte le storie per Piera raccontate dai suoi registi

Marco Bellocchio

“Prende quello che le si comunica in profondità (...) per me è una donna molto affascinante per come racconta.”

“Questi grandi attori soffrono quando sono distribuiti in piccoli frammenti. A lei devi dare una scena importante. Va come contenuta in uno spazio nel quale darle un’ampia libertà.”

Laura Delli Colli

“Quando attraversa la scena comunque lascia una firma. (...) Nel cinema è stata capace di riuscire a trovare una chiave che è quella della professionalità assoluta dal punto di vista teatrale e però di una capacità naturale di alleggerire, di sottrarre. Quello che spesso molti attori che vengono dal teatro non riescono a fare. “

Dacia Maraini

“Piera è molto attenta, l’ho vista anche preparare semplicemente una lettura, ed è capace di stare quattro giorni a fare i giochi sulle parole. Ma più che “giochi” sono delle analisi precise sui ritmi e sulle parole. È una comunicazione non selvaggia, non casuale. È una comunicazione di un grande talento, che da una parte si esprime attraverso la simpatia, la conversazione, la gioia di raccontare, e dall’altra attraverso la disciplina del teatro.”

Riccardo Milani

“Credo che Piera tiri fuori da tutte le cose che fa un elemento di crescita (...) e questo deriva dal fatto che ha dentro di sé quel guizzo in più che hanno i grandi attori, le grandi attrici, i grandi registi.”

“In lei c’è curiosità e una gran desiderio e voglia di affrontare una sfida. Credo che anche questo sia sinonimo di una forte personalità.”

Nanni Moretti

“È una donna molto forte, molto fragile. È una ragazza speciale e un’attrice di talento vero. E poi naturalmente è dotata di grande personalità. Abbastanza unica.”

“L’avevo vista a teatro. Quello era un periodo molto ricco dal punto di vista del teatro meno convenzionale, e Piera Degli Esposti era senza’altro tra le attrici uno dei talenti più originali.”

Paolo Sorrentino

“È una donna molto affettuosa. Dà priorità al sentimento prima ancora che fare dei calcoli o delle valutazioni di altro tipo.”

“Appartiene a quella categoria di attori superiori, che ti portano dove vogliono. Piera Degli Esposti appartiene alla categoria degli inarrivabili.”

Paolo e Vittorio Taviani

“Forse è l’attrice più umile che abbiamo mai incontrato. È una grande, e ha coscienza di esserlo, ma non ha bisogno di dimostrare niente, lei è . C’è una frase di Leonardo Da Vinci che dice “Chi è forte, intelligente e bravo, genera umiltà.”

“È una personalità talmente forte che in un film bellissimo come IL DIVO, questa donna riesce a distruggere la sua personalità in una maniera così profonda, così totale che molti non hanno riconosciuto in lei Piera (...) È divenuta talmente spoglia, talmente semplice e in questa assoluta anonimità è riuscita a dare il senso di una grande fedeltà, di un grande dolore ma anche di un grande giudizio, senza fare niente (...) Ha la capacità di distruggere la propria personalità per costruirne un’altra.”

Giuseppe Tornatore

“Lei avverte se tu le vuoi bene o no (...) e se lo avverte che tu le vuoi bene, l’hai conquistata per sempre.”

“Piera è una di quelle attrici che anche quando sono chiamate a interpretare un personaggio che non è quello principale, lo affronta come se fosse l’ideale protagonista di una storia attigua o in parte sovrapposta a quella che si sta realizzando e della quale è protagonista (...) Per cui quando lei entra in scena , anche se il suo non è un personaggio principale della storia, senti immediatamente un’energia speciale.”

Lina Wertmüller

“Il monologo di Molly credo che rimarrà nella storia del nostro teatro. Credo che Joyce sarebbe stato molto felice di sentire quel monologo fatto da Piera. Quell’interpretazione è stata veramente indimenticabile.”

PIERA DEGLI ESPOSTI

CINEMA

2014	<i>Tutte le storie di Piera</i>	Peter Marcias
2013	<i>Benvenuto Presidente</i>	Riccardo Milani
2011	<i>I bambini della sua vita</i>	Peter Marcias
2010	<i>I baci mai dati</i>	Roberta Torre
2009	<i>Il Compleanno</i>	Marco Filiberti
	<i>Giulia non esce la sera</i>	Giuseppe Piccioni
2008	<i>L'uomo che ama</i>	Maria Sole Tognazzi
	<i>Il Divo</i>	Paolo Sorrentino
	<i>Principessa part time</i>	Giorgio Arcelli Fontana
2006	<i>4-4-2: il gioco più bello del mondo</i>	R. Johnson, M. Carrillo, C. Cupellini, F. Lagi
	<i>La sconosciuta</i>	Giuseppe Tornatore
	<i>Tre donne morali</i>	Marcello Garofalo
	<i>Lettere dalla Sicilia</i>	Manuel Giliberti
2005	<i>Il Trentasette (documentario)</i>	Roberto Greco
2004	<i>Il vestito da sposa</i>	Fiorella Infascelli
2001	<i>Hotel Daijti</i>	Carmine Fornari
	<i>L'ora di religione</i>	Marco Bellocchio
1996	<i>Nerolio</i>	Aurelio Grimaldi
	<i>Metalmecanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica</i>	Lina Wertmüller
1989	<i>Il decimo clandestino</i>	Lina Wertmüller
1988	<i>Don Bosco</i>	Leandro Castellani
	<i>L'appassionata</i>	Gianfranco Mingozzi
1986	<i>La coda del diavolo</i>	Giorgio Treves
1984	<i>Il futuro è donna</i>	Marco Ferreri
1983	<i>Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada</i>	Lina Wertmüller
1982	<i>Giocare d'azzardo</i>	Cinzia Th. Torrini
1981	<i>Sogni d'oro</i>	Nanni Moretti
1974	<i>La lunga notte di Medea</i>	Werner Schroeter
1973	<i>Bisturi - La mafia bianca</i>	Luigi Zampa
1969	<i>Sotto il segno dello scorpione</i>	Paolo e Vittorio Taviani
1967	<i>Questi fantasmi</i>	Renato Castellani
	<i>Trio</i>	Gianfranco Mingozzi
TEATRO – titoli selezionati		
2014	<i>Agamennone</i>	Luca De Fusco
	<i>Coefore/Euminidi</i>	Daniele Salvo
	<i>Le Vespe</i>	Mauro Avogadro
2011	<i>Viaggio di una voce</i>	Massimo Liguori Scaglione
2007	<i>Les Ritals</i>	
2003	<i>Persiani</i>	Antonio Calenda
	<i>Euminidi</i>	Antonio Calenda

2001	<i>Agamennone</i> <i>Opera Buffa (Donna Rachele)</i>	Antonio Calenda Michele Celeste
1999	<i>Fin de siècle</i>	Antonio Calenda
1998	<i>Un'indimenticabile serata</i> <i>La rappresentazione della passione</i>	Antonio Calenda Antonio Calenda
1993	<i>Berenice</i>	Sandro Sequi
1992	<i>Madre Coraggio</i> <i>Alceste</i>	Antonio Calenda Sandro Sequi
1985	<i>Antonio e Cleopatra</i>	Giancarlo Cobelli
1980	<i>Racconto d'inverno</i>	Giancarlo Cobelli
1978	<i>Molly blu</i>	Ida Bassignano
1971	<i>La figlia di Iorio</i>	Giancarlo Cobelli
1970	<i>Agamennone, Coefore, Euminidi</i>	Antonio Calenda
1968	<i>Le Serve</i>	Maurizio Scaparro
s.a.	<i>Le Formiche</i> <i>Spettacolo dalle rime di Michelangelo Buonarroti</i> <i>Antigone</i>	Pierantonio Barbieri Massimo Liguori Scaglione

TELEVISIONE

2013	<i>Una grande famiglia 2</i>	Riccardo Milani
2012	<i>Una grande famiglia</i>	Riccardo Milani
2011	<i>Tutti pazzi per amore 3</i> <i>Atelier Fontana – Le sorelle della moda</i>	Laura Muscardin Riccardo Milani
2010	<i>Tutti pazzi per amore 2</i>	Riccardo Milani
2009	<i>Tutti pazzi per amore</i>	Riccardo Milani
2008	<i>Mannaggia alla Misericordia</i>	Lina Wertmüller
2003	<i>Diritto di difesa</i>	G. Lazotti, D. Maiorca
2002	<i>L'inganno</i>	Rossella Izzo
1993	<i>Senza famiglia</i>	Fabrizio Costa
1991	<i>La vita che ti diedi</i>	Gianfranco Mingozzi
1989	<i>Promessi sposi</i>	Salvatore Nocita
1987	<i>I ragazzi delle crocette</i>	Luigi Castellani
1978	<i>Ladro in casa</i>	Edno Fenoglio

PETER MARCIAS

(Regia e testi)

Regista e sceneggiatore nato a Oristano in Sardegna nel 1977.

Diplomato in regia, vive e lavora a Roma. Ha realizzato numerosi spot, documentari e cortometraggi presentati nei festival nazionali ed internazionali. Le sue opere testimoniano un forte interesse per un cinema legato a tematiche sociali e politiche.

Nel 2006 il suo esordio nelle sale con il film collettivo **BAMBINI** (episodio **SONO ALICE**) prodotto da Gianluca Arcopinto e distribuito dalla Pablo, in concorso al Taipei Golden Horse Film Festival, Giffoni, Istanbul e São Paulo.

Ha diretto la docu-fiction **MA LA SPAGNA NON ERA CATTOLICA?** (2007) che ha partecipato in concorso al Festival Internazionale GLBT di Torino, Giornate di Cinema Omosessuale di Venezia, Festival di Madrid, Buenos Aires, Valladolid, e il film **UN ATTIMO SOSPESI** (2008) che è stato in concorso alla Mostra Internazionale di Cinema di São Paulo ed è uscito nei cinema Italiani, apprezzato da critica e pubblico.

Nel 2010 il suo film documentario **LILIANA CAVANI, UNA DONNA NEL CINEMA** è stato presentato alle Giornate degli autori, nell'ambito della 67° Mostra D'Arte Cinematografica di Venezia, al Festival di Mosca, ed è stato candidato ai Nastri D'argento 2011.

I BAMBINI DELLA SUA VITA, del 2011, è stato in concorso al 12° Festival Europeo, unico italiano. Apprezzato da critica e pubblico in sala, ha ottenuto il Globo D'Oro per la migliore attrice a Piera Degli Esposti e la nominations al Ciak D'Oro.

Il suo ultimo film **DIMMI CHE DESTINO AVRO'**(2012) prodotto da Gianluca Arcopinto, è stato presentato al 30° International Torino Film Festival, distribuito nelle sale italiane dalla Pablo Distribuzione e dichiarato film d'essai dal Mibac. Sta riscuotendo un grande successo internazionale in festival e rassegne.

MANUELA TEMPESTA

(Testi)

SCENEGGIATURE

2013	<i>Tutte le storie di Piera</i>	Peter Marcias
	<i>Angel Trip</i>	Sergio Leszczynski
	<i>Altro Mondo</i>	Thomas Torelli
	<i>Uno studente di Nome Alessandro</i> (corto)	Enzo De Camillis
2011	<i>I racconti dell'anima – Nadia</i>	
2010	<i>Ritratto di mio padre</i>	Maria Sole Tognazzi
2009	<i>Pietro Germi: Il Bravo, Il Bello, Il Cattivo</i>	Claudio Bondì
2008	<i>I Monti Picentini</i>	Piero Cannizzaro
	<i>Nannare'</i> (film -documentario su Anna Magnani)	
2007	<i>Non Tacere</i>	Fabio Grimaldi
2006	<i>Jerzy Stuhr: Oltre la cortina di ferro</i>	Paolo Pagnoncelli
2004	<i>Lassù i rumori del mondo non arrivano</i>	Alessandro Stevanon